REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SAN GIOVANNI BOSCO

Via Eugenio Leotta, 13 - 95122 CATANIA (CT) – Distr. 13 - Ambito territoriale 9
Tel. 095/455155 – C.M.: CTIC8AD007 - Codice Fiscale: 80012210870
ctic8ad007@istruzione.it - ctic8ad007@pec.istruzione.it - www.sgboscoct.edu.it

ADDENDUM DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n.6 del 13 maggio 2025

Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 5 del 15 maggio 2025

PREMESSA

Bullismo e cyberbullismo rappresentano due delle problematiche più insidiose che affliggono la società di oggi, minando il benessere psicologico e fisico di bambini e ragazzi.

In particolare a scuola, in un contesto educativo che dovrebbe favorire la crescita personale e l'apprendimento, queste forme di aggressione emergono come ostacoli significativi, compromettendo la serenità degli alunni.

Il bullismo tradizionale, caratterizzato da comportamenti di prepotenza, esclusione sociale e violenza fisica o verbale, **ha recentemente trovato un nuovo alleato nella tecnologia**, amplificando il suo raggio d'azione con il **cyberbullismo**.

Quest'ultimo, **diffuso tramite social media, messaggistica istantanea e altre piattaforme digitali**, permette agli aggressori di colpire le vittime con una rapidità e una pervasività senza precedenti.

Forte è l'attenzione che negli ultimi anni, **è stata rivolta** da parte delle istituzioni **ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**, entrambi disciplinati oggi dalla legge 71/2017, a seguito delle modifiche apportate dalla legge 70/2024.

La nuova normativa, come indicato all'**articolo 1**, vuole "prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una **strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo** e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso".

Ogni istituto ha il compito di attivare adeguate azioni di carattere informativo ed educativo di prevenzione al cyberbullismo.

In primo luogo, le scuole devono **fornire aiuto ai giovani che presentano difficoltà nell'approccio con la rete**, intervenendo attivamente su coloro che utilizzano il web in maniera inadeguata.

In secondo luogo, hanno il compito di **sensibilizzare e informare adolescenti e genitori su quelli che possono essere i rischi legati all'adozione di atteggiamenti negativi in ambito virtuale**, gli stessi che provocano disagio, umiliazione e dolore psicologico.

Pertanto, in considerazione della normativa vigente, ovvero:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dal Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017;
- della legge 17 maggio 2024 n. 70 recante "Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo"
- dalla nota M.I.M. prot. n. 121 del 20.01.2025 avente per oggetto "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70"

e al fine di vigilare, valutare e intervenire sulle dinamiche interpersonali che intercorrono tra gli allievi, così da assicurare un pronto intervento educativo laddove si renda necessario, la scuola si dota del presente **ADDENDUM** al Regolamento d'Istituto, oltre che di un ***Codice per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo***.

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto a un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art. 2

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art.3

Il cyberbullismo è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyber bullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyberbullismo si ritiene inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art.4

Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alla comunicazione e all'uso dei vari social.

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro momento rispetto all'edificio e all'orario scolastico, se conosciute dagli operatori scolastici rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

Non è consentito portare a scuola cellulari e smartphone e laddove essi fossero portati a scuola, dovranno essere riposti in apposita scatola all'inizio delle lezioni e ripresi solo al termine delle stesse.

Non è consentito agli alunni acquisire mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici immagini, filmati e registrazioni vocali all'interno dei locali scolastici e loro pertinenze.

Art. 5

SANZIONI DISCIPLINARI

L'istituto considera come infrazione grave i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo; se i fatti SONO confermati da prove oggettive, raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione in riferimento a tutti i soggetti coinvolti (vittima, bullo e gruppo/contesto), si procede con la convocazione del Consiglio di Classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità le relative valutazioni del caso, coerentemente a quanto contenuto nel *CODICE INTERNO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo,* secondo lo schema seguente:

Classificazione episodio	Provvedimento disciplinare
CODICE VERDE – ***livello di rischio di bullismo e di vittimizzazione***	Ammonizione verbale e/o comunicazione tramite fonogramma agli esercenti la responsabilità genitoriale della situazione da attenzionare
CODICE GIALLO – ***livello sistematico di bullismo e vittimizzazione***	Nota disciplinare e/o ammonizione scritta e convocazione, da parte del coordinatore di classe, degli esercenti la responsabilità genitoriale
CODICE ROSSO – ***livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione***	Sospensione dalle attività didattiche (il numero di giorni, le eventuali attività socialmente utili a cui l'alunno/a sarà indirizzato e ogni ulteriore dettaglio sono demandati a specifica valutazione del DIRIGENTE e dei consigli di classe interessati, previo coinvolgimento del Team antibullismo).